



**versalis**  
Stabilimento di Brindisi

NOTA DI RISPOSTA ALLA COMUNICAZIONE MATTM DVA-2015-  
0022047 DEL 2 SETTEMBRE 2015 RELATIVA ALL'EMISSIONE DI  
COV DEL GIORNO 27.06.2015 DAL PUNTO DI EMISSIONE E77  
(OSSIDATORE TERMICO W9501) DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE  
POLIETILENE (PE12, FASE F2)

**versalis**  
Stabilimento di Brindisi  
Direttore di Stabilimento  
Elio Russo



**versalis**  
Stabilimento di Brindisi

## INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	RIFERIMENTI.....	3
3.	ALLEGATI .....	4
4.	FINALITA' .....	5
5.	DESCRIZIONE DELL'OSSIDATORE TERMICO W-9501 .....	6
6.	DESCRIZIONE DELLA DINAMICA DELL'EVENTO E DELLE AZIONI INTRAPRESE.....	7
6.1	Premessa .....	7
6.2	Sintesi degli interventi manutentivi effettuati .....	7
6.3	AZIONI INTRAPRESE DAL GESTORE.....	9
	6.3.1 Azioni intraprese – Prime 24 ore di malfunzionamento .....	9
	6.3.2 Azioni intraprese – Dopo le prime 24 ore di blocco.....	13
6.4	Documenti di riferimento.....	14
7.	CONCLUSIONI .....	15
8.	INDISPONIBILITA' DATI SME .....	15



## 1. INTRODUZIONE

In data 27 giugno 2015, a partire dalle ore 05:00 circa (orario SME), si riscontrava il malfunzionamento a carico dell'analizzatore dei Composti organici volatili (COV), asservito al sistema SME dell'Emissione E77 (ossidatore termico W9501), denominato SME-PE12-AI-SME-COV.

Si è provveduto pertanto a riportare l'anomalia nel registro di impianto dedicato e ad effettuare un intervento manutentivo di ripristino dello strumento; tale intervento si è concluso in data 01 luglio 2015.

Con nota Prot. DIRE/U/0001686 del 28.06.2015 versalis ha dato comunicazione del malfunzionamento dell'analizzatore COV, asservito allo SME del punto di emissione E77, così come prescritto dal punto 12.5 del PMC-AIA.

Con comunicazione U.prot. DVA 2015- 0022047 del 02.09.2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a seguito della nota ISPRA 35894 del 07.08.2015, ha richiesto a Versalis la trasmissione di [...] *una nota di approfondimento finalizzata al superamento della violazione riscontrata da ARPA Puglia [...]*, relativamente al non rispetto del Valore Limite di Emissione (VLE) giornaliero, prescritto dall'Autorizzazione AIA DVA DEC 000514 del 16/9/2011, per il parametro COV al punto di emissione E77.

## 2. RIFERIMENTI

- Comunicazione versalis prot. DIRE/U/0001686 del 28.06.2015 a seguito del riscontro dell'anomalia e dell'attivazione delle misure dettagliate al paragrafo 8.1 del PMC-AIA;
- Comunicazione MATTM U. prot. DVA 2015- 0022047 del 02.09.2015, ricevuta tramite PEC, con richiesta di una nota di approfondimento sul superamento della violazione riscontrata da ARPA.



**versalis**  
Stabilimento di Brindisi

### 3. ALLEGATI

ALLEGATI	DESCRIZIONE
1	Comunicazione DIRE/U/0001686 del 28.06.2015
2	Doc. n. STRU-15-003: "Rapporto di Guasto – Impianto PE12 - Malfunzionamento ANALIZZATORE COV SME PUNTO DI EMISSIONE E77"
3a	Rapporto di prova – Giorno 27 giugno 2015
3b	Rapporto di prova – Giorno 28 giugno 2015
3c	Rapporto di prova – Giorno 29 giugno 2015
3d	Rapporto di prova – Giorno 30 giugno 2015
4	Nota Tecnica n° 05-TES/PE12/2015: "Analisi stato Ossidatore Termico del giorno 27/06/2015"
5	Comunicazione DIRE/U/001655 del 19.05.2015
6	Verbale di Constatazione ARPA Puglia n° 14 del 28.05.2015



#### **4. FINALITA'**

Il presente documento fornisce i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti dal MATTM in relazione alla nota ARPA Puglia prot. 0038441-03 del 07.07.2015, in cui ARPA segnalava che [...] *Le verifiche effettuate dai tecnici ARPA Puglia [...] hanno permesso di accertare che, per quanto riguarda le emissioni convogliate in atmosfera del camino E77, il parametro Composti Organici Volatili (COV come C totale su gas secco) ha superato il 27/06/2015 i limiti imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale*".

La violazione contestata è relativa al mancato rispetto del valore limite di emissione giornaliero (VLE, pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup>) per il parametro COV, riportato al paragrafo 9.4.1 del PIC-AIA DVA 00514 del 16/09/2011 (tabella pag. 134), al punto di emissione E77 ("dopo la modifica").

Nella presente relazione si riportano:

- la descrizione dell'ossidatore termico W-9501;
- la descrizione della dinamica dell'evento;
- le azioni intraprese a seguito del verificarsi dell'anomalia;
- le conclusioni e la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione AIA.





## 5. DESCRIZIONE DELL'OSSIDATORE TERMICO W-9501

L'ossidatore termico W-9501 dell'impianto PE1/2 (Fase F2) è dedicato alla termodistruzione per combustione, in condizioni controllate, delle quattro correnti di seguito descritte, utilizzando come gas di supporto il fuel gas di stabilimento:

- 1) Vent continui dall'impianto PE1/2: trattasi di spurghi operativi dell'impianto costituiti da azoto ed idrocarburi;
- 2) Vent discontinui dall'impianto PE1/2: trattasi di spurghi operativi dell'impianto costituiti prevalentemente da azoto e contenenti tracce di idrocarburi;
- 3) Fuel gas vent dall'impianto di steam cracking (Fase F1): una quota parte del fuel gas prodotto dall'impianto P1CR, costituito da metano ed idrogeno, viene inviato alla società coinsediata EniPower per la generazione di energia elettrica; in caso di variazioni nella quantità prelevata o esubero rispetto alle esigenze momentanee di marcia di Enipower, tale fuel gas viene inviato all'ossidatore termico;
- 4) Fuel gas di recupero dall'unità di recupero gas dal collettore di torcia RV101C (S13): gli sfiati fisiologici degli impianti cui la torcia RV101C è asservita vengono collettati ad un sistema di recupero costituito da due gasometri e da tre compressori di rilancio (C01 A/B, C02) che inviano tali correnti all'ossidatore termico.

L'ossidatore termico W-9501 è progettato per garantire un tempo di permanenza dei flussi gassosi in camera di combustione non inferiore a 2 secondi ad una temperatura maggiore o uguale a 850°C, allo scopo di assicurare il totale abbattimento degli inquinanti ed il rispetto dei limiti emissivi imposti.

Il camino dell'ossidatore termico ha un'altezza totale di 42,8 m ed una sezione d'uscita dei fumi ristretta rispetto al diametro inferiore, allo scopo di aumentare la velocità di efflusso dei fumi; ogni stream affluente all'apparecchiatura è dotato di bruciatori propri, per n° 92 bruciatori in totale. I bruciatori sono progettati in maniera tale da garantire un'adeguata turbolenza in camera di combustione.

La portata massima delle diverse correnti gassose è riportata in tabella seguente:

Stream	UdM	Valore massimo
Vent continui da impianto PE1/2	kg/h	6.400
Vent discontinui da impianto PE1/2	kg/h	9.000
Fuel gas vent dall'impianto P1CR	kg/h	7.000
Fuel gas di recupero da S13	kg/h	3.000

Tabella 1: Portata massima correnti gassose a W9501



## **6. DESCRIZIONE DELLA DINAMICA DELL'EVENTO E DELLE AZIONI INTRAPRESE**

### **6.1 Premessa**

In data 27.06.2015 il sistema SME, asservito al punto di emissione E77, è stato regolarmente in funzione fino alle ore 05:00 (orario SME), restituendo valori, relativi ai parametri monitorati, coerenti con le condizioni di marcia dell'ossidatore termico W9501.

Alle ore 05:15 (orario SME) è stato riscontrato un incremento ingiustificato del parametro COV, non coerente con le registrazioni dei parametri operativi di marcia dell'impianto e dei parametri di combustione dell'ossidatore termico, che risultavano, invece, regolari.

Sono stati pertanto attivati gli specialisti elettro-strumentali reperibili di stabilimento per individuare la causa di tale anomalia.

Dalle ore 08:00 circa e fino alle ore 09:00 circa è stato effettuato un primo intervento manutentivo, consistente nella pulizia del detector dell'analizzatore di COV (per tutti i dettagli relativi alle attività manutentive effettuate nel corso dell'evento in questione, fare riferimento al report n° STRU-15-003 "Rapporto di Guasto – Impianto PE12 - Malfunzionamento ANALIZZATORE COV SME PUNTO DI EMISSIONE E77" riportato in Allegato 2), a seguito del quale lo strumento di analisi è stato tenuto in osservazione.

Alle ore 21:00, consolidato il trend anomalo dei COV, che risultava non coerente con le condizioni regolari di marcia dell'ossidatore termico W9501, si è quindi provveduto a mettere fuori servizio lo strumento ed a inserire nel sistema SME lo stato impianto "Guasto".

Le attività manutentive sull'analizzatore di COV si sono protratte sino alle ore 09:40 circa del giorno 29.06 e, dopo un ulteriore periodo di osservazione, in data 01.07 è stato ripristinato il normale stato di marcia dello strumento.

Così come prevede il Manuale di Gestione dello SME del punto di emissione E77, l'evento è stato inserito nel registro di impianto.

In data 28 giugno il Gestore ha provveduto a notificare all'Autorità Competente, ad ISPRA, ad ARPA Puglia e ad ARPA DAP Brindisi il guasto riscontrato e le azioni conseguentemente intraprese (Allegato 1).

### **6.2 Sintesi degli interventi manutentivi effettuati**

Gli interventi manutentivi effettuati sullo SME del punto di emissione E77 in data 27.06.2015 sono stati eseguiti in conformità con il manuale di gestione SME di reparto, in particolare in conformità alle seguenti procedure:

- DP 02-02: "Organigramma SME";
- DP 02-02: "Accesso cabina analisi"





- DP 02-02: "Taratura e manutenzione strumentale".

A seguito dell'andamento del parametro COV non coerente con le condizioni regolari di marcia dell'ossidatore termico, il Responsabile Tecnico SME (RT) ha provveduto ad informare il Responsabile delle Tarature e Manutenzioni Strumentali (RTMS) affinché intervenisse sul sistema. RTMS ha pertanto attivato il tecnico specialista reperibile che ha eseguito l'analisi diagnostica e la taratura dello strumento.

La taratura, effettuata con utilizzo di bombola campione certificata, contenente una miscela di gas con titolo noto di metano, ha avuto esito negativo: a fronte di un campione di miscela contenente 240 mg/m<sup>3</sup> di metano, lo strumento ha restituito un valore al di sopra del limite superiore del range di misura (300 mg/m<sup>3</sup>).

E' stato successivamente effettuato un test con utilizzo di aria strumenti da rete di stabilimento e lo strumento continuava a restituire i medesimi valori (superiori a 300 mg/m<sup>3</sup>).

Si è quindi proceduto alla pulizia del detector dello strumento ed è stata effettuata una ulteriore taratura dell'analizzatore, con esito nuovamente negativo.

Lo strumento è stato quindi tenuto sotto osservazione e si è provveduto ad effettuare analisi di COV con laboratorio esterno accreditato Labanalysis (strumento utilizzato: Nira Mercury 901).

Il confronto tra i valori restituiti dall'analizzatore SME-PE12-AI-SME-COV e l'analizzatore automatico Nira Mercury 901 del laboratorio esterno, confermava il non corretto funzionamento dell'analizzatore di COV asservito allo SME.

Data e ora dell'analisi*	COV letti da SME [mg/Nm <sup>3</sup> ]	COV letti da lab. esterno [mg/Nm <sup>3</sup> ]
27/06/2015 ore 14:00	0,1	0,40
27/06/2015 ore 15:00	2,5	< 0,200
27/06/2015 ore 16:00	12,5	< 0,200
27/06/2015 ore 17:00	10,7	0,44
27/06/2015 ore 18:00	3,9	0,36
27/06/2015 ore 19:00	0,8	< 0,200
27/06/2015 ore 20:00	2,4	< 0,200
27/06/2015 ore 21:00	6,3	< 0,200
27/06/2015 ore 22:00	7,0	< 0,200
27/06/2015 ore 23:00	7,5	< 0,200
* Si fa presente che l'orario indicato sul sistema SME è relativo alla fine dell'ora cui la media si riferisce mentre il RdP riporta l'ora di inizio della prova		

Tabella 1: Dati COV registrati da SME e da laboratorio esterno





**versalis**  
Stabilimento di Brindisi

Alle ore 21:00, quindi, consolidato il trend anomalo dei COV, incoerente con l'assetto di marcia regolare dell'ossidatore termico e sulla base dei valori misurati dal laboratorio accreditato, si è provveduto a mettere fuori servizio lo strumento ed a inserire nel sistema SME lo stato impianto "Guasto".

A seguito di ulteriori test effettuati è stata individuata, quale causa del guasto, la presenza di impurezze nel carrier di supporto (idrogeno proveniente dalla rete di Stabilimento) asservito all'analizzatore SME-PE12-AI-SME-COV.

A partire dal giorno 29/06/2015 si è pertanto proceduto ad erogare, come carrier di supporto dell'analizzatore, idrogeno da bombola certificata.

E' stata quindi effettuata la taratura dello strumento che ha avuto esito positivo. L'analizzatore è stato quindi mantenuto sotto osservazione per circa 50 ore, per essere poi rimesso in servizio in data 01/07/2015.

Si è pertanto concluso che il malfunzionamento dello strumento è stato causato dalla presenza di micro-inquinanti/impurezze nell'idrogeno carrier alimentato allo stesso, ovvero idrogeno proveniente dalla rete di stabilimento.

Allo scopo di garantire l'erogazione di idrogeno esente da impurezze e con titolo noto e certificato, si è provveduto ad utilizzare, come carrier di supporto dell'analizzatore SME-PE12-AI-SME-COV, idrogeno da bombola certificata.

## 6.3 AZIONI INTRAPRESE DAL GESTORE

### 6.3.1 Azioni intraprese – Prime 24 ore di malfunzionamento

In data 27 giugno il Gestore ha provveduto ad effettuare le analisi di COV con laboratorio esterno accreditato Labanalysis, il cui rapporto di prova è riportato in Allegato 3a.

Le analisi effettuate con laboratorio esterno accreditato evidenziano il pieno rispetto del limite emissivo prescritto in AIA al paragrafo 9.4.1 per quanto concerne la concentrazione di COV al camino E77, pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.

Si riportano in tabella seguente i valori medi orari registrati:

Data e ora di inizio analisi	Media oraria COV [mg/Nm <sup>3</sup> ]
27/06/2015 ore 14:00	0,40
27/06/2015 ore 15:00	< 0,200
27/06/2015 ore 16:00	< 0,200
27/06/2015 ore 17:00	0,44
27/06/2015 ore 18:00	0,36



27/06/2015 ore 19:00	< 0,200
27/06/2015 ore 20:00	< 0,200
27/06/2015 ore 21:00	< 0,200
27/06/2015 ore 22:00	< 0,200
27/06/2015 ore 23:00	< 0,200

Tabella 2: Dati COV registrati da laboratorio esterno

Nell'arco delle prime 24 ore di malfunzionamento strumentale, il Gestore ha mantenuto in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali, secondo quanto riportato al paragrafo 8.1 del PMC – AIA, pag. 27:

*"Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, il gestore deve attuare le seguenti azioni:*

- per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; [...]"*

I parametri caratteristici della marcia dell'ossidatore termico che, monitorati, garantiscono la conformità ai limiti emissivi prescritti, sono i seguenti:

- a) portata delle correnti inviate al W9501;
- b) temperatura della camera di combustione;
- c) tempo di permanenza nella camera di combustione dei flussi gassosi.

In particolare, in Figura 1 vengono riportati i trend della temperatura della camera di combustione (linea rossa) e delle quattro portate alimentate all'apparecchiatura a partire dalle ore 06:00 del 27 giugno e fino alle ore 06:00 del giorno 28 giugno:

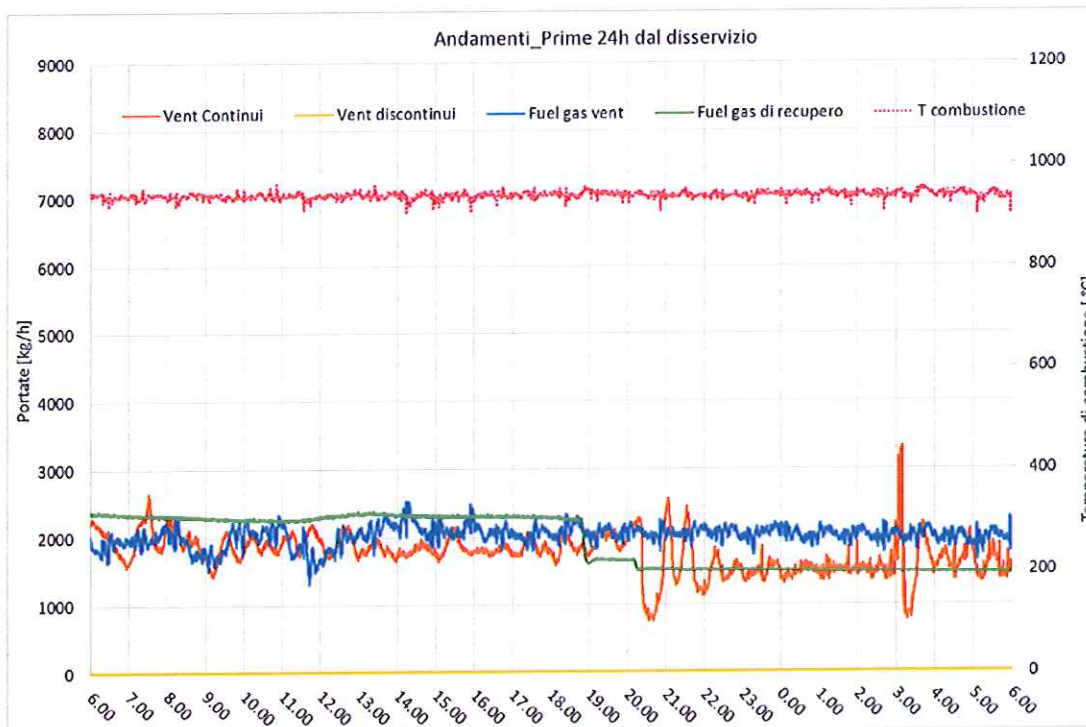


Figura 1: Trend relativi alle prime 24h di disservizio – temperatura e portate

I trend riportati in Figura 1 evidenziano l'assetto normale di marcia dell'apparecchiatura stessa, in particolare la temperatura della camera di combustione risulta sempre superiore a 850°C e le portate dei flussi alimentati all'ossidatore termico sono sempre inferiori a quelle di progetto (rif. Tabella 1).

Il tempo di permanenza all'interno dell'ossidatore termico era nel range 6 ÷ 9 secondi (rif. Nota Tecnica 05-TES/PE12/2015 riportata in Allegato 4).

L'analisi condotta consente di evidenziare quanto segue:

- 1) **il tempo di residenza medio dei flussi in camera di combustione (pari a circa 7 secondi) è stato di gran lunga superiore al tempo minimo (2 secondi) riportato nel progetto;**
- 2) **la temperatura della camera di combustione (mediamente pari a 939°C) è stata di gran lunga superiore al valore operativo di progetto (pari a 850°C);**
- 3) **l'eccesso di O<sub>2</sub> (mediamente pari al 12,2 %) e la fluidodinamica (turbolenza) nella camera di combustione, sono stati all'interno dei range operativi di progetto.**





L'accurato controllo dei parametri operativi quali temperatura della camera di combustione, tempo di permanenza, eccesso di ossigeno e turbolenza sono **condizioni necessarie e sufficienti a garantire la totale termodistruzione degli inquinanti.**

Sono inoltre stati monitorati, tramite sistema SME, i seguenti parametri caratteristici dell'andamento della combustione che avviene all'interno dell'ossidatore termico W9501:

- a) concentrazione di  $\text{NO}_x$ ;
- b) concentrazione di CO ;

In Figura 2 vengono riportati i trend delle concentrazioni di CO ed  $\text{NO}_x$  rilevate al punto di emissione E77 nei giorni 27÷28/06:

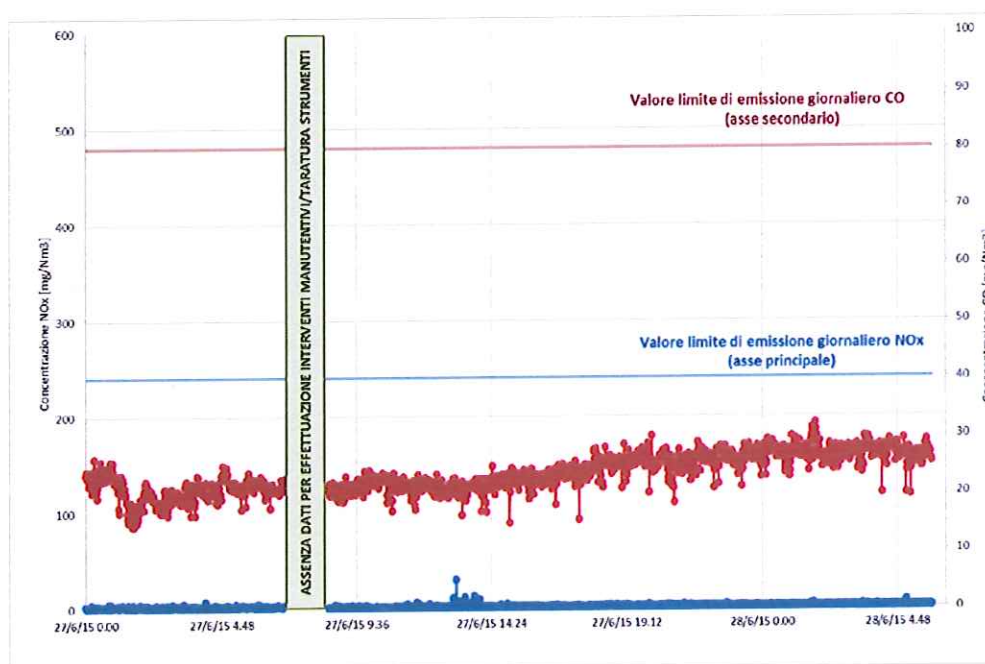


Figura 2: Trend relativi alle prime 24h di disservizio– concentrazioni CO ed  $\text{NO}_x$

I trend riportati evidenziano che la reazione di combustione nell'apparecchiatura non ha subito oscillazioni durante l'intera giornata del 27/06/2015; in particolare, i bassi livelli di concentrazione di CO ed i valori di  $\text{NO}_x$ , garantiscono la perfetta combustione dei gas nell'ossidatore termico W9501.

Gli "[...] strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali [...]" asserviti all'ossidatore termico W-9501 evidenziano quindi la marcia regolare dell'apparecchiatura stessa per tutta la giornata del 27 giugno.





### 6.3.2 Azioni intraprese – Dopo le prime 24 ore di blocco

In data 28 giugno, alle ore 10:20, con nota prot. DIRE/U/0001686, il Gestore ha comunicato il malfunzionamento dell'analizzatore di COV del sistema SME asservito all'ossidatore termico W9501 all'Autorità Competente e agli Enti di controllo (ISPRA, ARPA Puglia e ad ARPA DAP di Brindisi).

Il Gestore ha, inoltre, effettuato i campionamenti discontinui (i relativi report sono riportati in Allegato 3b per il giorno 28.06, Allegato 3c per il giorno 29.06 ed Allegato 3d per il giorno 30.06).

Al paragrafo 8.1 del PMC – AIA, pag. 27 viene richiesto infatti:

*“Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, il gestore deve attuare le seguenti azioni: [...]”*

- dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni. In gestore dovrà altresì notificare all'Ente di Controllo l'evento;*
- dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite due misure discontinue al giorno della durata di almeno 120 minuti se utilizzato un sistema automatico o, in alternativa, dovranno essere fornite 3 misure al giorno riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto (nelle condizioni più gravose); [...]”*

I risultati delle analisi evidenziano il pieno rispetto del VLE anche per i giorni 28+30 giugno secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Data e ora dell'analisi*	COV letti in discontinuo [mg/Nm <sup>3</sup> ]
28/06/2015 ore 05:00	< 0,200
28/06/2015 ore 06:00	< 0,200
28/06/2015 ore 07:00	< 0,200
28/06/2015 ore 17:00	< 0,200
28/06/2015 ore 18:00	< 0,200
28/06/2015 ore 19:00	< 0,200
29/06/2015 ore 05:00	< 0,200
29/06/2015 ore 06:00	< 0,200
29/06/2015 ore 07:00	< 0,200
29/06/2015 ore 14:00	0,54
29/06/2015 ore 15:00	0,71



**versalis**  
Stabilimento di Brindisi

29/06/2015 ore 16:00	0,88
30/06/2015 ore 05:00	< 0,200
30/06/2015 ore 06:00	< 0,200
30/06/2015 ore 07:00	< 0,200
30/06/2015 ore 14:00	< 0,200
30/06/2015 ore 15:00	< 0,200
30/06/2015 ore 16:00	< 0,200
* Si fa presente che l'orario indicato sul sistema SME è relativo alla fine dell'ora cui la media si riferisce mentre il RdP riporta l'ora di inizio della prova	

Tabella2: Dati COV registrati da laboratorio esterno

Si può quindi concludere che **sono state pienamente soddisfatte le prescrizioni riportate al paragrafo 8.1 del PMC- AIA** in termini di azioni da intraprendere a cura del Gestore in caso di assenza delle misure di uno o più inquinanti.

#### 6.4 Documenti di riferimento

MATTM	DVA-DEC-2011-514	Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento versalis di Brindisi	16.09.2011
Studio SMA	Manuale di gestione SME – Reparto Politene PE1/2 (F2)		20.12.2012 Ed. 1

Tabella 3: Riferimento documentazione



## 7. CONCLUSIONI

In relazione alla non ottemperanza alla prescrizione AIA segnalata da ARPA Puglia in merito al superamento del Valore Limite di Emissione giornaliero relativo ai Composti Organici Volatili al punto di emissione E77, si ritiene che, alla luce delle informazioni sopra riportate, in data 27 giugno 2015 siano stati pienamente rispettati i VLE prescritti in AIA ed, in particolare, sia stata pienamente rispettata la prescrizione di cui al paragrafo 9.4.1, pagina 134 del parere istruttorio conclusivo del procedimento di AIA, parte integrante del provvedimento di autorizzazione DVA\_DEC-2011-0000514 del 16/09/2011, relativamente al valore limite di emissione giornaliero per la concentrazione dei COV registrati al punto di emissione E77.

## 8. INDISPONIBILITA' DATI SME

Nella nota ISPRA prot. 0035894 del 07/08/2015, viene inoltre richiesto che vengano “[...] indicate anche le misure messe in atto al fine di evitare il ripetersi della inaccessibilità da parte di ARPA Puglia del portale Web dedicato alla consultazione dei dati degli SME come indicato a pag.3 della Nota ARPA Puglia [...]”

Premesso che:

- in data 14.04.2015, con lettera DIRE/U/001423, il Gestore comunicava l'avvio della fermata generale dello stabilimento per manutenzione a partire dal 04 maggio 2015; in particolare si comunicava :
  - la fermata dell'impianto di Cracking (Fase 1), con conseguente spegnimento dei forni di cracking (punti di emissione E101+E106 ed E108);
  - la fermata dell'ossidatore termico W9501 (punto di emissione E77);
- in data 08.05.2015, con prot. DIRE/U/001646, il Gestore comunicava che, a partire dal giorno 09 maggio 2015, sarebbero stati spenti i sistemi SME dello stabilimento versalis di Brindisi asserviti a punti di emissione ormai fermi (forni di cracking: emissioni E101+E106 ed E108; ossidatore termico ( E77);
- in data 19.05.2015, con prot. DIRE/U/001655 (rif. Allegato 5), il Gestore comunicava ad ARPA Puglia che la fermata dei sistemi SME era finalizzata all'effettuazione di interventi manutentivi nelle cabine elettriche dalle quali partono le alimentazioni sia degli analizzatori asserviti ai sistemi SME sia dei computer dedicati alla gestione dei Server





**versalis**  
Stabilimento di Brindisi

SME ed ARPA. Pertanto la mancanza di alimentazione elettrica ai computer, con il conseguente spegnimento dei sistemi, era la causa dell'indisponibilità della pagina web dedicata alla trasmissione dei dati SME ad ARPA. Il Gestore ha altresì precisato che tutti i sistemi SME sarebbero stati operativi prima della messa in marcia dei punti di emissione cui sono asserviti;

- in data 28.05.2015 i rappresentanti di ARPA Puglia hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento versalis di Brindisi (rif. Verbale di Constatazione n° 14 del 28.05.2015- Allegato 6) durante il quale hanno constatato che nello stabilimento era in *"... in corso la fermata quinquennale dell'impianto della società versalis "* ;
- in data 08.06.2015, con DIRE/U/001667, il Gestore ha provveduto a comunicare il riavvio del sistema SME asservito al punto di emissione E77;
- in data 17.06.2015, con DIRE/U/001673, il Gestore ha provveduto a comunicare il riavvio dei sistemi SME asserviti ai punti di emissione E101÷E105 ed E108

Si può pertanto concludere che:

- a) la fermata effettuata nei mesi di maggio e giugno 2015 ha riguardato l'intero stabilimento versalis di Brindisi (rif. nota prot. DIRE/U/001423), con attività di manutenzione effettuate su tutte le unità e tutti i servizi , comprese le cabine elettriche di stabilimento;
- b) la frequenza di tali fermate è, come riportato al paragrafo 5.2 del PIC-AIA (pag. 55), di 5/6 anni;
- c) nei periodi in cui non è stato possibile visualizzare il portale Web dedicato alla consultazione dei dati degli SME, tutti i punti di emissione erano fermi.

Il Gestore, pertanto, non ravvisa alcuna criticità che richieda la messa in atto di azioni correttive.